

► Ulrich Peltzer

Parte della soluzione (traduzione di Cristina Pezzaro)

Isbn, pp. 368, euro 19,00

di *Claudia Costa*

L'estate più calda del secolo regna sulla Berlino di Christian, giornalista precario alla perenne ricerca di una storia da inseguire nella monotonia di una vita divisa tra lavori da accettare necessariamente per pagare una stanza in affitto, da cui presto verrà sfrattato, e l'aspirazione alla scrittura, a creare un romanzo che procede lentamente e che forse nessuno leggerà mai. La festa di compleanno di Jakob, l'amico di sempre che da giovane ribelle si è ora trasformato in padre di famiglia e professore universitario, è la chiave d'accesso alla svolta nella quotidianità di Christian, una chiave di nome Nele, giovane studentessa impegnata alla redazione della tesi di laurea sotto la supervisione dello stesso Jakob. Un mistero avvolge il suo carattere schivo e una nota di malinconia vela i suoi occhi verdi, come se vi fosse sempre una linea di confine da non oltrepassare, un segreto da non rivelare nemmeno a Christian con cui nascerà presto un'intensa storia d'amore dopo un'iniziale ostilità. Il giovane giornalista non sa, non può sapere, che proprio Nele potrebbe fornirgli la storia di cui ha bisogno per il suo ultimo progetto: una "lunga intervista con qualcuno che si è dato alla clandestinità" per sfuggire al proprio passato, agli ambienti del terrorismo politico degli anni di piombo. Con uno stile estremamente descrittivo, che spesso rende difficile seguire lo svolgersi degli eventi, d'altra parte ridotti al minimo, Ulrich Peltzer imbastisce un'elaborata cornice narrativa in cui le voci e i personaggi si confondono facilmente. Linea guida del

romanzo è la critica della società moderna con la sua sovrabbondanza d'insegne al neon e catene di fast food, onnipresenti nell'opera di Peltzer, dove l'individuo scompare e regna il mimetismo della massa informe di formiche metropolitane chiamate esseri umani. Nella sua ricerca di eroi nell'epoca dell'uomo medio, Christian riuscirà nel suo intento: incontrare un nemico della società, qualcuno che si sia opposto al sistema e che abbia cercato di scardinarlo per ricordare al

mondo che "ogni società ha i nemici che si merita. Ne ha bisogno, come il corpo umano ha bisogno di determinati virus [...] come minaccia che la costringe a riflettere ogni giorno sulle sue radici", come parte del problema e al contempo parte della soluzione.

